messaggio di sicurezza idoneo a evitare la percezione di un particolare "rischio Italia" per i turisti; riconferma delle iniziative programmate con regioni e imprese turistiche specialmente sul fronte delle manifestazioni a carattere commerciale; rinsaldamento dei rapporti con il mercato dell'operating USA, già associato nell'Italian Travel Promotion Council.

Inoltre, l'Ente ha confermato le sue strategie sul mercato europeo e su quello giapponese, proseguendo anche nella sua proiezione verso nuovi mercati, con l'avvio di attività e di appositi osservatori in Cina, India, Corea, Polonia, Brasile, in sinergia con le locali Camere di Commercio italiane e l'ICE.

Non c'è dubbio che l'emergenza abbia prodotto conseguenze dirette anche in termini di gestione dell'attività non solo operativa ma amministrativa, poiché se da un lato l'Ente ha dovuto orientare energie e risorse sul fronte più caldo della crisi, in un periodo particolarmente importante ai fini dell'investimento in azioni programmate nei mesi finali dell'anno, dall'altro lato ha dovuto sollecitare i suoi partners, ed in particolare le regioni e i privati, impegnati in importanti accordi di partenariato, a non indebolire il complesso dei progetti riguardanti il mercato USA.

A conferma delle difficoltà di orientare e coordinare verso obiettivi univoci le sue iniziative di intesa con regioni e categorie, si può rilevare che molti dei partners dell'Ente sono stati tentati di ridimensionare i loro investimenti su quel mercato.

Comunque, si ha motivo di ritenere che l'emergenza turismo non abbia avuto l'effetto a livello regionale di moltiplicare iniziative e progetti, ma semmai di contenerli.

Il che può costituire una ragione dell'inversione, sia pur non rilevante, del trend di crescita delle partecipazioni ai programmi di investimento dell'Ente.

A fronte dell'emergenza, si è ancora una volta confermata la necessità che l'Ente disponga di risorse idonee alla realizzazione di programmi pluriennali in una linea di continuità temporale, per produrre effetti di medio-lungo periodo.

Ma ciò significa anche che l'Ente deve disporre di risorse, da acquisire con rapidità e snellezza, quando si palesino situazioni straordinarie, come l'effetto due Torri, che richiedono prontezza di reazioni e di contromisure per non vanificare quanto realizzato su un piano di ordinarietà.

L'attuale meccanismo di finanziamento da parte dello Stato non soltanto non garantisce entrate certe per programmi d'investimento di medio-lungo periodo, ma addirittura, con la Finanziaria

2002, e in difformità di quella precedente, ha assicurato all'Ente risorse finanziarie pari alle sue richieste minime soltanto per l'esercizio 2002 medesimo, prevedendosi per il 2003 e per il 2004 una contrazione del contributo ai livelli precedenti.

Tale situazione ha indotto l'ENIT a impostare un bilancio di spesa in cui si deve tener conto non solo dei fabbisogni promozionali dell'esercizio 2002 ma anche di quelle necessità di impegno di fondi che derivano da azioni, come la prenotazione di spazi per le promozioni all'estero, che comportano impegni di spesa in largo anticipo, a carico del bilancio di esercizio dell'anno precedente.

Si deve anche rilevare che il profilarsi di una situazione di emergenza comunque comporta un aggravio rilevante dei compiti e degli impegni del personale, e specialmente di quei settori di attività dell'Ente che sono più coinvolti in attività di monitoraggio, studio di mercato, rapporti con il mondo agenziale, rapporti con regioni e imprese, manifestazioni e borse, comunicazione, stampa, informatica, ecc. che sono costretti ad uno sforzo supplementare per dotare l'Ente e tutto il sistema turistico di analisi, studi, progetti, iniziative straordinarie, contromisure a tutela dell'immagine Italia ecc., che esorbitano dai loro compiti ordinari.

All'aggravio dei carichi di lavoro di tanta parte del personale impiegato in Italia e all'estero non corrisponde alcune possibilità di rendere flessibile l'uso delle risorse umane né il volume di tale risorse.

Tutto ciò conferma, dunque, che l'Ente – come già rilevato dalle relazioni al Parlamento del Magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo – è sottoposto a condizioni di rigidità, sia in ordine alle sue risorse finanziarie sia in ordine a quelle umane che ostacolano la necessaria capacità di adattamento e flessibilità di gestione che sono resi invece necessari in seguito all'evolversi del mercato dei viaggi verso repentini cambiamenti congiunturali e strutturali.

L'esperienza del 2001 ancora una volta pone alla ribalta il tema dei criteri di finanziamento dell'Ente e della loro inadeguatezza, in vista del varo di un nuovo programma triennale che non può essere sostenuto concretamente se non con una previsione di finanziamento integrale, rivelandosi in tutta la sua assurdità e contraddizione la prassi dell'approvazione di uno strumento di programmazione triennale non accompagnato da una coerente previsione di finanziamento dello stesso arco temporale.

Il 2001 è stato segnato, oltre che dai problemi emergenziali suddetti, dall'impegno profuso, dagli organi di amministrazione e di controllo, ai fini della elaborazione e dell'approvazione di atti che vanno nella direzione di una revisione, di uno snellimento e di una ottimizzazione dei livelli di efficienza e di produttività della gestione da parte dell'Istituto.

Si segnalano in particolare:

a) **il nuovo Statuto approvato con DPCM datato 5 dicembre 2001;**
b) **il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Decreto interministeriale del 27 febbraio 2001;**
c) **l'adeguamento dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziaria 2002 alle disposizioni recate dalla Legge 94/97 in materia di articolazione del bilancio stesso in unità previsionali di base.**
d) **il Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per l'erogazione e la rendicontazione della spesa da parte dei funzionari delegati operanti presso gli Uffici all'estero, approvato con Decreto interministeriale del 4 maggio 2001;**
e) **il nuovo Regolamento per i lavori, le provviste e i servizi da eseguirsi in economia da parte degli Uffici centrali e degli Uffici all'estero, approvato con Decreto interministeriale del 4 maggio 2001.**

Per quanto riguarda il profilo gestorio, si ha motivo di ritenere che l'Ente abbia conseguito un ulteriore miglioramento dei risultati, con una consistente riduzione della mole dei residui attivi, un contenimento dell'avanzo di amministrazione entro livelli fisiologici e un apprezzabile aumento delle azioni di partenariato con le regioni e privati, attraverso accordi di programma e progetti speciali.

Il Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario 2001 è stato predisposto per quanto applicabile sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, di cui alla Deliberazione Consigliare n. 102 del 4 agosto 1998, approvato con Decreto Interministeriale in data 27 febbraio 2001.

Il Conto Consuntivo, che si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico, ed al quale è annessa la situazione amministrativa, prevede **entrate** nell'esercizio

2001, escluse le partite di giro, **per un importo complessivo di Lit. 79.293.938.070**, con una differenza rispetto alle previsioni definitive di Lit. 118.636.295.

Rispetto all'anno 2000, si è evidenziato **un incremento** del 28.94%, essenzialmente dovuto **all'aumento del contributo dello Stato del 36.55%** che conferma una significativa volontà di inversione di tendenza a favore di una maggiore dotazione di risorse finanziarie dell'Ente, anche come riconoscimento dell'effetto favorevole dell'utilizzo da parte dell'Ente del finanziamento straordinario erogato a favore della campagna di comunicazione internazionale del Giubileo, effetto verificatosi nel 2001 in tutta evidenza fino al mese di settembre, con un forte incremento degli arrivi e dei ricavi valutari del turismo estero in Italia.

Come si è rilevato, la quota di **partecipazione delle regioni ai programmi promozionali dell'Ente** risulta inferiore, peraltro per una modesta entità, a quella del 2000, anche se si conferma rilevante - **con il suo importo di Lit. 9.944.300.000** - in proporzione alla quota di bilancio dell'Ente destinata ad investimenti promozionali.

Si deve altresì rilevare che i trasferimenti regionali all'ENIT non esprimono compiutamente l'insieme davvero rilevante dei compiti affidati all'Ente dal sistema regionale, poiché molte funzioni svolte in particolare dai suoi uffici all'estero non sono accompagnate da trasferimenti di fondi, trattandosi essenzialmente di erogazione di servizi di assistenza, informazione, appoggio in termini di PR, ecc. che vengono svolte dal personale in servizio presso l'Ente che pertanto si conferma come un autentico "sportello Italia" per il nostro sistema turistico regionale.

È apprezzabile, peraltro, il trend delle **attività di partenariato dell'Ente con il sistema delle imprese turistiche**, quale risulta dal valore specifico degli interventi di questa natura, pari a Lit.1.656.164.998.

Una significativa variazione delle voci di entrata riguarda **le differenze di cambio attive su trasferimenti valutari alla rete estera**, che nel 2001 raggiunge la somma di Lit. 1.348.427.391, evidenziata dalla istituzione di un apposito capitolo (620010) al fine di poter evidenziare tale voce nei documenti di bilancio.

In tal modo, si rende, peraltro, possibile determinare l'impatto dovuto dalla fluttuazione dei cambi sul bilancio stesso.

Risultano in aumento del 40.1% i proventi derivanti da **alienazioni di beni patrimoniali** e **riscossioni di crediti**, i proventi derivanti da **interessi attivi** (+12.36%) e da **subaffitto di immobili** (+6.63%), mentre si riducono gli importi dovuti a **recuperi e rimborsi** (-45.66%).

Si rileva a proposito degli interessi attivi che l'Ente, con nota D.G. n. 4115 del 1° agosto 2001, ha disposto il rientro degli interessi attivi maturati su conti correnti delle delegazioni.

Tra le altre entrate si segnalano quelle relative alle **prestazioni di incentivi di servizi pubblicitari e promozionali**, pari a Lit. 620.886.577, quelle derivanti dalla **gestione e dalla vendita di beni e servizi ed entrate diverse**, pari a Lit. 1.164.298.181.

Sul versante delle **spese**, il bilancio consuntivo per l'esercizio 2001, pone in evidenza un ammontare complessivo di Lit. 80.469.136.096, escluse le partite di giro, rispetto ad un volume di spese impegnate per il 2000 pari a Lit. 61.884.527.266.

Ciò equivale ad un incremento apprezzabile della spesa del 30.3%, da attribuirsi prevalentemente **alle spese promozionali**, che sono aumentate del 68.14% a fronte di un aumento delle spese per il **personale** del 10.85% e **generali** del 24.45%.

In flessione risultano anche le spese **per gli organi dell'Ente** con una contrazione del –7.16%.

Le spese in **conto capitale**, dal canto loro, risultano in diminuzione per il –37.47%.

Il dato più rilevante derivante dall'analisi della spesa è, senza dubbio, quello costituito dall'aumento delle spese promozionali che è derivante dal maggiore contributo dello Stato, ma si deve anche osservare che quasi nella sua interezza tale maggiorazione è stata destinata ad investimenti produttivi che hanno consentito non solo di svolgere un programma promozionale più intenso ma anche di ampliare il raggio d'azione sui mercati esteri, a favore di mercati emergenti.

Va, altresì, evidenziato che l'importo suddetto di incremento della spesa promozionale è stato in gran parte finalizzato al finanziamento degli **accordi di programma** con le regioni e alla realizzazione dei **progetti promozionali speciali** a favore dei più **importanti prodotti turistici**.

Per gli accordi di programma, nel 2001 sono stati impiegati Lit. 5.355.000.000, (accordi con Emilia Romagna, Molise, Puglia e Liguria).

Per i **progetti speciali** sono stati avviati una serie di progetti di prodotto con azioni di carattere pubblicitario, informativo, di supporto commerciale, ecc.: arte, mare, monti, laghi, terme, congressi, enogastronomia, aria aperta e campeggi, per un importo pari a Lit. 5.000.000.000.

In tal modo, l'azione combinata degli "accordi di programma" e dei "progetti speciali" ha rafforzato il processo di sviluppo delle forme di partenariato dell'ENIT con i più importanti soggetti del sistema turistico italiano, consentendo di convogliare su comuni obiettivi di mercato un volume di risorse da parte delle regioni e dei privati che porta a più che raddoppiare gli stanziamenti previsti, con un'ottimizzazione delle risorse integrate ed una massimizzazione della produttività degli investimenti stessi.

L'organizzazione di mostre e fiere è stata la voce più significativa nell'ambito delle spese promozionali dell'Ente con un esborso pari a Lit. 13.949.964.207 mentre la spesa per **l'assistenza** alla commercializzazione dell'offerta turistica ha raggiunto la somma di Lit. 2.475.682.709.

Si segnalano anche le spese effettuate per la **distribuzione del materiale promo-pubblicitario,** pari a Lit. 3.686.474.275, nonché le spese per **pubblicazioni promozionali,** pari a Lit. 749.429.375, mentre sono state spese Lit. 403.038.000 per i servizi informatici e la banca dati, per la gestione del sistema di informatica turistica Lit.582.570.779, e per **pubbliche relazioni, educational e incontri con i giornalisti** Lit. 422.455.395, per **pubblicità su stampa, radiotelevisione e varie,** Lit. 855.770.569.

A fronte di tali maggiori e più efficaci strategie di spesa, si deve rilevare che la spesa per le risorse umane, essendo espressione di una voce fondamentale della progettualità e dell'operatività, deve essere considerata un fattore di costo proprio dell'attività promozionale.

Pertanto, l'incremento delle **spese per il personale,** peraltro dovuto non solo a maggiori oneri contrattuali, ma anche ad assunzioni di nuove unità presso uffici periferici, viene a significare che l'Ente investe in direzione di un ampliamento e di una qualificazione del personale con il fine di accrescere la sua funzione di servizio per le regioni e per le imprese e per rispondere ad una domanda di assistenza, formazione, informazione, partenariato che si fa, di anno in anno, più diffusa e consente, come si evince dalle migliaia di richieste che pervengono agli uffici ENIT, di soddisfare l'utenza per necessità di supporto tecnico, organizzativo, informativo e logistico.

Con riferimento alle **spese generali,** l'incremento di Lit. 2.682.301.248 è dovuto essenzialmente alle spese relative alla gestione degli Osservatori turistici, India, Cina, Corea del Sud, Polonia e Brasile, alle opere di ammodernamento della Sede centrale ed a spese per vertenze legali riguardanti personale dell'Ente.

Per quanto riguarda i **residui attivi**, il riaccertamento alla data 31.12.2001 ha comportato variazioni pari a Lit. 980.904.761 dovuti essenzialmente alla rimodulazione, da parte del P.C.M. – Ufficio Grandi Eventi – del Piano di intervento per il Giubileo che ha comportato minori spese.

Riguardo ai **residui attivi**, la loro consistenza, pari a Lit. 22.247.784.627 evidenzia incrementi di Lit. 9.346.166.239 rispetto al 1.1.2001.

Tale incremento è dovuto fondamentalmente al meccanismo di riscossione del contributo dello Stato la cui quarta rata pari a Lit. 16.250.000.000 è stata riscossa nel corso dell'esercizio 2002.

Inoltre, si rileva la mancata liquidazione da parte della P.C.M. del saldo di Lit. 1.346.886.443 del finanziamento finalizzato alla realizzazione del Piano di intervento per il Giubileo ancorché rendicontato dall'Ente in data 29 maggio 2001.

Si deve evidenziare che nel corso dell'esercizio 2001 sono state effettuate riscossioni per un importo di Lit. 9.378.125.476.

I dati più significativi riguardano la riscossione di Lit. 991.440.257 relativi al Piano per la Comunicazione e la Promozione del Giubileo del 2000, nonché la riscossione di Lit. 3.853.760.789 relativa alla compartecipazione delle regioni alle azioni promozionali dell'Ente.

In positivo, va rilevato che il recupero delle somme dovute dalle regioni ha prodotto un decremento dei residui pari al 93.28%.

Si segnala, altresì, in positivo l'abbattimento dei residui di inizio esercizio, pari a Lit. 3.750.223.730 riguardante le giacenze all'estero per gestione ordinaria e prestazioni istituzionali, e ancora più apprezzabile un residuo pari a Lit. 1.851.781.370 ai capitoli 722080 e 722090 a fronte di somme accertate per Lit.42.817.653.557 laddove nel 2000 le somme accertate erano pari a Lit. 23.891.476.332 e il residuo di competenza era pari a Lit. 3.725.387.139.

Ciò è dovuto in particolare dalla coerente attuazione delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti riguardanti il controllo dei trasferimenti valutari al fine di ridurre l'entità delle disponibilità liquide giacenti presso le banche su c.c. intestati alle delegazioni.

Per quanto riguarda i **residui passivi**, a fronte di una consistenza al 1° gennaio 2001 di lire 21.038.985.434, il dato a consuntivo 2001 evidenzia un incremento pari a lire 4.370.878.316, la cui formazione è da riferire ad una maggiore attività istituzionale conseguente all'incremento del

contributo da parte dello Stato e il cui meccanismo concorre a determinare tempi non brevi di gestione.

Un aspetto particolarmente significativo del consuntivo 2001 riguarda **l'avanzo di amministrazione** che ammonta a Lit. 3.821.275.818 con una contrazione, del 25% rispetto al dato al 31 dicembre 2000 pari a Lit. 5.142.493.688.

La formazione dell'avanzo di amministrazione è dovuta sia alle minori spese ed economie realizzate sul versante gestionale da parte degli uffici Centrali e periferici, sia alla quota dell'avanzo relativa agli esercizi precedenti, sia al riaccertamento dei residui passivi relativi alla gestione ordinaria.

Nel corso del 2001 è stata portata avanti con impegno l'opera di **riordino del patrimonio,** assicurando il coordinamento con gli uffici all'estero e responsabilizzando il personale che ha in uso i beni. Dopo l'informatizzazione di tutti i dati disponibili conclusa nel 2000, si è provveduto ad una ricognizione dei beni esistenti e della loro collocazione: i beni sono stati identificati con il loro corretto numero d'inventario, apponendovi nuove targhette fatte appositamente stampare; si è inoltre cominciato ad apporre nelle singole stanze tabelle descrittive dei materiali assegnati a* ciascuna di esse.

Sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione criteri per la messa fuori uso dei beni patrimoniali e nuove aliquote di ammortamento.

Si è quindi avviata una serie consistente di radiazioni di materiale fuori uso, in alcuni casi depositato da lungo tempo nei magazzini dell'Ente. Sono state adottate radiazioni per Lit. 393.731.228, di cui circa 327 milioni di lire riferiti alla sede centrale; si tratta di circa il 10% del valore del patrimonio al 1.1.2001.

Parallelamente, si è avviato un consistente programma di rinnovo della mobilia dell'Ente, che ha comportato la presa in carico di circa 65 nuove postazioni di lavoro a cavallo tra il 2001 e il 2002.

Il Presidente
Amedeo Ottaviani

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al conto consuntivo dell'esercizio 2001 dell'ENIT

PREMESSA

Il conto consuntivo dell'esercizio chiuso il 31.12.2001, redatto dal competente Ufficio è stato consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti pro-tempore, con lettera del Direttore Generale prot. n. 1807 del 28 marzo 2001.

Il conto consuntivo pervenuto è composto dai seguenti elaborati:

- Rendiconto finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Relazione tecnico.illustrativa degli elaborati contabili;
- Relazione del Presidente;
- Allegati F/P, G/P, H/P, I/P concernenti il personale.

Come evidenziato nella predetta lettera del 28 marzo u.s, gli elaborati trasmessi sono stati predisposti tenuto conto, per quanto applicabile, della nuova normativa introdotta dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, approvato con Decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, datato 27 febbraio 2001 e ufficialmente notificato all'ENIT in data 16 marzo 2001.

Non è risultato pertanto possibile l'adeguamento a tutte le modifiche intervenute a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, considerato che lo stesso, nel recepire la normativa di cui alla legge n. 94/1997, ha individuato nuovi criteri di formazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo strettamente correlati ed atteso che il bilancio di previsione 2001 era stato evidentemente elaborato alla luce della normativa previgente, essendo stato deliberato nel mese di novembre dell'anno 2000.

Il predetto Collegio ha riscontrato la concordanza delle singole voci del rendiconto finanziario, redatto in termini di competenza e di cassa, dello stato patrimoniale, del conto economico e della situazione amministrativa con le risultanze delle scritture contabili ed ha effettuato sistematici controlli degli atti giustificativi nel corso dell'esercizio e ulteriori controlli a campione in sede di esame del conto consuntivo nel corso delle riunioni del 29 marzo, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 22, 23 e 24 aprile 2002, delle quali sono stati redatti i relativi verbali (n. 13/2002, n. 14/2002 e n. 15/2002), trasmessi, oltre che all'Ente, alle Autorità di vigilanza ed ai cui contenuti si fa rinvio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ENIT, nominato con D.M. 4 aprile 2002, ha a sua volta proceduto nel corso delle riunioni del 6, 7, 9 e 13 maggio 2002 all'esame degli elaborati

relativi al conto consuntivo dell'esercizio 2001, nonché all'esame della Relazione redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti pro-tempore, determinandosi a recepire e fare propri i contenuti della predetta Relazione, condividendone tutti gli aspetti.

PARTE PRIMA

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

Situazione finanziaria

La gestione di competenza presenta le seguenti complessive risultanze:

ENTRATE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	-	-	-	-	-
TITOLO II	ENTRATE DA TRASF. CORR.	55.750.000.000	75.090.097.500	75.125.047.500	57.406.547.500	17.718.500.000
TITOLO III	ALTRE ENTRATE	2.931.950.000	2.774.204.275	2.767.583.855	2.657.798.988	109.784.867
TITOLO IV	ENTR. PER ALIENAZ. BENI PATRIM.	260.000.000	85.000.000	52.879.324	34.349.000	18.530.324
TITOLO V	ENTR. PER TRASF. IN CICAPITALE	-	-	-	-	-
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	2000000	1.226.000.000	1.348.427.391	1.348.427.391	-
TOTALE TITOLI I-VI		58.943.950.000	79.175.301.775	79.293.938.070	61.447.122.879	17.846.815.191
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO	30.700.000.000	56.320.000.000	58.391.130.305	56.532.749.020	1.858.381.285
TOTALE ENTRATE		89.643.950.000	135.495.301.775	137.685.068.375	117.979.871.899	19.705.196.476
PARZIALE UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMM.			4.423.631.250			
TOTALE DISPONIBILITA'		**89.643.950.000**	**139.918.933.025**	**137.685.068.375**	**117.979.871.899**	**19.705.196.476**

SPESE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATE	PAGATE	DA PAGARE
TITOLO I	SPESE CORRENTI	55.532.820.000	81.136.795.507	78.232.654.572	61.985.682.289	16.246.972.283
TITOLO II	SPESE IN CICAPITALE	3.111.130.000	2.362.137.518	2.140.083.335	1.725.570.346	414.512.989
TITOLO III	ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI	300.000.000	100.000.000	96.398.189	91.948.416	4.449.773
TOTALE TITOLI I-III		58.943.950.000	83.598.933.025	80.469.136.096	63.803.201.051	16.665.935.045
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO	30.700.000.000	56.320.000.000	58.391.130.305	55.733.258.743	2.657.871.562
TOTALE USCITE		**89.643.950.000**	**139.918.933.025**	**138.860.266.401**	**119.536.459.794**	**19.323.806.607**

Dalla situazione esposta si evince che le previsioni iniziali sia per l'entrata che per la spesa pari a L. 58.943.950.000, hanno subito variazioni in aumento che hanno portato l'ammontare complessivo delle previsioni definitive rispettivamente a L. 79.175.301.775 e a L. 83.598.933.025; la differenza pari a L. 4.423.631.250 è stata coperta mediante l'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le anzidette variazioni sono state assoggettate al preventivo parere del Collegio dei Revisori.

Ai fini di una valutazione dell'andamento gestionale, di cui si dirà più diffusamente nella seconda parte della presente relazione (analisi dei dati di bilancio riferita ai risultati gestionali), si rappresenta la variazione della spesa delle singole categorie raffrontate con quella del precedente esercizio:

SPESE CORRENTI	**2000**	**2001**	**VARIAZ. %**
TITOLO I			
Cat I Spese per gli organi dell'Ente	580.000.000	538.446.721	- 7,16%
Cat II Oneri per il personale in servizio	25.713.097.155	28.522.816.179	10,93%
Cat III Oneri per il personale in quiescenza	==========	==========	
Cat IV Spese acq. beni di consumo e servizi	9.162.863.829	10.618.214.966	15,88%
Cat V Spese per prestazioni istituzionali	21.016.954.902	35.337.320.955	68,14%
Cat VI Trasferimenti passivi	179.999.998	180.000.000	0%
Cat VII Oneri finanziari	73.278.556	66.597.824	- 9,12%
Cat VIII Oneri tributari	1.446.259.254	1.352.364.883	-6,49%
Cat IX Poste correttive	47.362.281	192.884.318	307,25%
Cat X Spese non classificabili in altre voci	242.005.549	1.424.008.726	488,42%
TOTALE SPESE CORRENTI	**58.461.821.524**	**78.232.654.572**	**33,82%**